

Disturbi specifici di apprendimento

*USRL – Seminario per Dirigenti scolastici
aprile 2008*

Maria Rosa Raimondi

- Dal quadro di riferimento normativo
- alla personalizzazione dell'intervento didattico

*" ... obiettivo ordinario prioritario
per tutte le scuole di ogni ordine e grado
una tipologia di interventi volti alla
realizzazione della migliore qualità
dell'offerta educativa e
a superare, in particolare, i fenomeni di
evasione, ripetenza, interruzione di
frequenza,
ritardo nel corso degli studi e abbandono."*

D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo 1999

"L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento."

(art. 1, comma 2°)

centralità della
PERSONA
che apprende



*percorsi personalizzati
e flessibili*

[Legge n. 53/2003]

POF momento qualificante dell'autonomia didattica e organizzativa

<< autonomia *funzionale* alla piena valorizzazione e realizzazione della persona umana, con le sue relazioni, così come richiamato tanto dalla normativa sull'autonomia quanto dalla successiva Legge 53/2003.

"Il principio educativo della scuola è dato dalla centralità del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambiti sociali, regionali ed etnici.

E' la persona che apprende, la persona nella sua identità, con i suoi ritmi e le sue peculiarità, ciò a cui la scuola deve guardare per farsi capace di portarla il più vicino possibile alla piena acquisizione delle competenze in uscita dal primo ciclo, di base, come dal secondo ciclo". >>

Ministro P.I., Nota di indirizzo per l'avvio dell'anno ponte 2006-2007, p. 3

Dare a ciascuno ciò che gli serve per essere al meglio se stesso

Declinare l'intervento educativo sulle esigenze della persona rispettando:

- i tempi di sviluppo
- gli stili di apprendimento
- i metodi di studio
- le attitudini
- le potenzialità

Stimolare gli alunni stessi

“... all'autoregolazione degli apprendimenti,
ad una elevata percezione di autoefficacia,
all'autorinforzo cognitivo e di personalità,
alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati,
attraverso l'esercizio dell'autonomia personale,
della responsabilità intellettuale, morale e sociale ...”

[Indicazioni Nazionali]

Rendere più **inclusivo** il nostro sistema educativo

.....

Mettere al centro le persone e lo sviluppo della capacità di ognuno tramite la valorizzazione

- ✓ delle attitudini
- ✓ dei talenti,
- ✓ degli stili cognitivi
- ✓ e delle strategie di apprendimento

Questione di termini ... ma non solo

Difficoltà di apprendimento

Disturbi specifici di apprendimento

*dislessia
disgrafia
disortografia
discalculia
Disprassia*

*disturbo di comprensione del testo (...)
disturbo di attenzione con iperattività (...)*



CONOSCERE



RICONOSCERE



INTERVENIRE

- FORMAZIONE

- IDENTIFICAZIONE PRECOCE
 - ❖ informale
 - ❖ formale (screening)

- ASPETTI TECNICO-SCIENTIFICI
 - ❖ diagnostici
 - ❖ riabilitativi

- ASPETTI DIDATTICI SPECIFICI
 - ❖ abilitazione
 - ❖ compensazione

- *Individuazione precoce*

- Screening

- ❖ Indicatori predittivi (scuola infanzia)

consapevolezza fonologica (conoscenza lettere; ripetizione frasi ...)

disturbo/ritardo linguaggio

storia familiare di dislessia

- *Invio ai servizi diagnostici*

- *Comunicazione ai genitori*

- *Diagnosi / Certificazione / sostegno*

- *Iter diagnostico-riabilitativo*

- *Diritto provvedimenti*



scuola

- Specificità diversi ordini scolastici
- Formazione docenti
- Sviluppo potenzialità di ciascun alunno
- Personalizzazione e inclusione
- Applicazione normativa
- Referente di Istituto per i DSA

clima relazionale

modalità comunicative
qualità della relazione con i docenti
interazione tra i pari
condivisione obiettivi
coinvolgimento

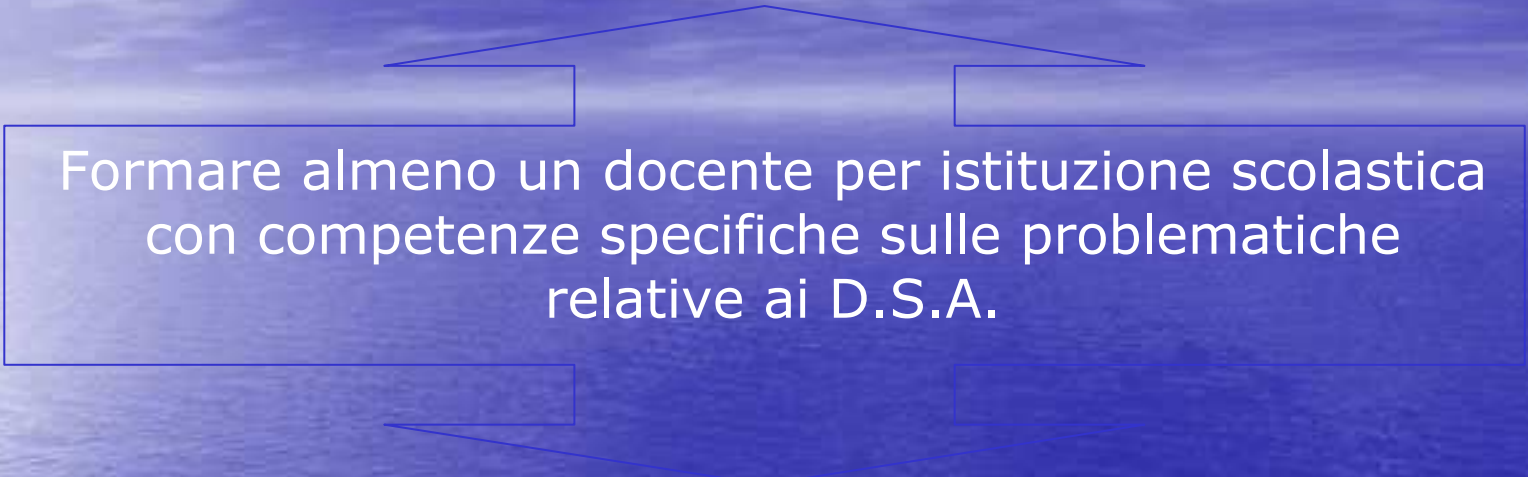
arricchimento
della didattica

apprendimento significativo
riflessione
consapevolezza metacognitiva
abilità di studio

strategie specifiche

strategie facilitanti
mappe concettuali
mediatori didattici
strumenti compensativi
nuove tecnologie

Formazione regionale per referenti di istituto per i D.S.A.



Formare almeno un docente per istituzione scolastica
con competenze specifiche sulle problematiche
relative ai D.S.A.

- Favorire attività di sensibilizzazione, informazione e formazione
- Mantenere i contatti con famiglie e enti esterni
- Promuovere ricerche e azioni specifiche

Percorsi formativi proposti

● Azione 7 - NTD

- 2004 - formazione in presenza ----→ Emilia Romagna
- 2005 - ----→ Lombardia, Veneto, Puglia, Basilicata, Sicilia
- 2006 - formazione on- line
- 2006 - avvio piattaforma on line
- ----→ Umbria, Toscana. Lazio. Piemonte, Abruzzi, Liguria
- 2007 - ----→ Molise, Valle d'Aosta, Marche, Calabria
- 2008 --- --→ Campania; Trentino Alto Adige, Sardegna
- 2007/2008 . Inizio attività di supporto

servizi sanitari

- Valutazione casi segnalati
- Redazione quadro diagnostico
- Riabilitazione logopedica
- Incontri scuola-famiglia
- Rivalutazione periodica

famiglia

- *Informazione*
- *Condivisione del percorso educativo che la scuola propone tramite i contenuti culturali*
- *Condivisione di chiavi interpretative e strumenti per capire il problema*
- *Continuità di un modello educativo ed operativo di riferimento omogeneo*
- *Scambio di esperienze educative*
- *Comprensione e interpretazione del proprio ruolo genitoriale*
- *Sentimento di "competenza" nell'aiuto per la "riuscita scolastica"*

Disposizioni ministeriali specifiche per alunni con DSA

- **Nota MIUR del 5 ottobre 2004, prot. n. 4099/A24**
"Iniziative relative alla dislessia"
- **Nota MIUR del 5 gennaio 2005, prot. n. 26/A24**
"Iniziative relative alla dislessia"
- **Nota MIUR del 1 marzo 2005, prot. n. 1787**
"Esami di Stato 2004/2005). Alunni affetti da dislessia.
- **Nota MIUR del 27 luglio 2005, prot. 4798**
Attività di programmazione scolastica degli alunni disabili da parte delle istituzioni scolastiche. Anno scolastico 2005/2006
- **O.M. n. 22 del 20 febbraio 2006**
- Istruzioni e modalità organizzative per lo svolgimento degli esami di Stato a.s. 2005/2006

Disposizioni ministeriali in materia di valutazione per alunni con DSA

- **O.M. n. 26 del 15 marzo 2007, prot. n. 2578**
Istruzioni e modalità organizzative per lo svolgimento degli esami di Stato a.s. 2006/2007 (*art. 12 comma 7, ultimo capoverso*)
- **C.M. n. 28 del 15 marzo 2007, prot. n. 2613**
Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (*punto 4*)
- **Nota Minist. 10 maggio 2007, prot. 4600**
Precisazioni sullo svolgimento esame di Stato primo ciclo
- **Nota Minist. 10 maggio 2007, prot. 4674**
Disturbi di apprendimento. Indicazioni operative

Normativa specifica per DSA

M.P.I. –

Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici – Uff.VII

O.M. n. 30 del 10 marzo 2008, prot. 2724

“Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione superiore nelle scuole statali e non statali .- anno scolastico 2007-2008”

“ art. 6 Documento del Consiglio di classe

.....Pag 3 : VISTA la C.M. prot. n.1787 dell'1-3-2005, relativa agli alunni affetti da dislessia;

.....

Art 12 - comma 7

La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della **terza prova scritta**, che in sede di **valutazione** delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno. “

Normativa specifica per DSA

M.P.I. –

Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici – Uff.VII

C.M. n. 32 del 14 marzo 2008, prot. 2724

“Scrutini ed esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione .
anno scolastico 2007-2008”

“ punto 5.a – Disposizioni per particolari tipologie di alunni

“Per quanto riguarda gli alunni con diagnosi specialistica di dislessia o di altri disturbi specifici di apprendimento che, comunque, dovranno sostenere tutte le prove scritte, si ricorda che essi hanno diritto all’impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot 26/A del 4 gennaio 2005, oltre all’assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove.”

Strumenti compensativi

- - tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri,
 - tavola pitagorica,
 - tabella delle misure, tabelle delle formule,
 - calcolatrice,
 - registratore,
 - cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
 - computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso
 - cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi), mediante anche la predisposizione in ogni scuola di una fonoteca scolastica contenente il testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi, (possibilità di collaborazione col Centro del "Libro parlato" dell'Unione Italiana Ciechi)
- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori
- richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti audio- cassette o cd-rom

Strumenti dispensativi

Valutando l'entità e il profilo delle difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- Organizzazione di interrogazioni programmate
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma

da Nota MIUR prot. 4099 del 05.10.2004

- *L'utilizzo di tali misure, che non richiede la segnalazione ex L.104/92, ma soltanto la diagnosi dello specialista, è fondamentale e conforme alla personalizzazione della didattica, al fine di non inficiare il successo formativo di chi presenti DSA.*

In particolare, la L.104/92 è applicabile solo in presenza di una minorazione fisica o psichica o sensoriale, che non si configura quando vi sono DSA, disturbi rinvenibili solo in soggetti con un'intelligenza almeno nella norma e senza minorazioni di alcun tipo.

Solo nei casi più gravi, a discrezione dello specialista della struttura sanitaria pubblica (diagnosta), che lo ritenga indispensabile e lo indichi esplicitamente nella propria diagnosi, sarà utile la segnalazione ex L.104/92.

USRL prot. 13987 del 03.11.2004



Grazie per l'attenzione